



**Servizio specializzato per l'estremismo in seno all'esercito**  
23.04.2018

---

## **Rapporto sulle attività svolte nel 2017**

### **dal Servizio specializzato per l'estremismo in seno all'esercito**

---

#### **Sintesi**

Il presente rapporto fornisce una panoramica delle attività svolte dal Servizio specializzato per l'estremismo in seno all'esercito (SSEEs) nel corso del 2017.

Con 42 annunci e richieste, l'SSEEs è stato chiamato in causa in maniera leggermente superiore alla media. Guardando agli ultimi cinque anni, il numero delle sollecitazioni mostra una leggera tendenza crescente, la quale può essere essenzialmente attribuita a dei fattori senza un rapporto specifico con l'esercito. Nell'anno in esame la tipologia e la gravità dei casi segnalati non hanno presentato rilevanti deviazioni in confronto agli anni precedenti. Perlopiù singole persone erano oggetto di tali annunci, presentando indizi circa attività estremista nella vita civile o una possibile radicalizzazione. Non è stato registrato alcun caso di evidente discriminazione né alcun avvenimento rilevante ai fini della sicurezza.

Circa due terzi degli annunci e richieste riguardava sospetti di presunto estremismo di destra, un quarto di presunto estremismo di matrice jihadista e un risicato decimo di presunto estremismo etno-nazionalista. Inoltre il numero degli indizi annunciati per presunto estremismo di matrice jihadista è diminuito quasi della metà in confronto all'anno precedente.

In linea con la sua strategia della tolleranza zero, l'esercito porta avanti le misure nel quadro stabilito dalla legge. Nel caso in cui si constatano degli indizi di un potenziale di violenza, vengono prese delle misure preventive conformemente alle disposizioni legali, indipendentemente dall'orientamento ideologico. Nell'anno in esame il Personale dell'esercito ha pertanto preso misure preventive nei confronti di nove militari.

Nel 2017 sono state svolte 14 sequenze di formazione e sensibilizzazione per quadri militari e collaboratori del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS). Tutti i futuri ufficiali di professione, i capisezione, i comandanti d'unità e di scuola, gli aiutanti dei corpi di truppa, gli aiutanti di stato maggiore come pure gli aspiranti agenti della polizia militare sono stati pertanto formati conformemente alla loro funzione.

# Rapporto sulle attività svolte nel 2017 dal Servizio specializzato per l'estremismo in seno all'esercito

## 1 Organizzazione e mandato

Dal 2002 l'SSEEs è responsabile di tutte le attività inerenti al tema "estremismo ed esercito". Dal punto di vista operativo risponde al capo del Personale dell'esercito all'interno del Comando Istruzione, mentre sul piano amministrativo è integrato nel Servizio specializzato per la lotta al razzismo, in seno alla Segreteria generale del Dipartimento federale dell'interno. Nel corso degli anni tale subordinazione si è rivelata ottimale: è possibile così sfruttare proficuamente le presenti sinergie tecniche, soprattutto nell'ambito del fondamentalismo di matrice islamista e dell'estremismo di destra.

All'SSEEs sono attribuiti i seguenti mandati:

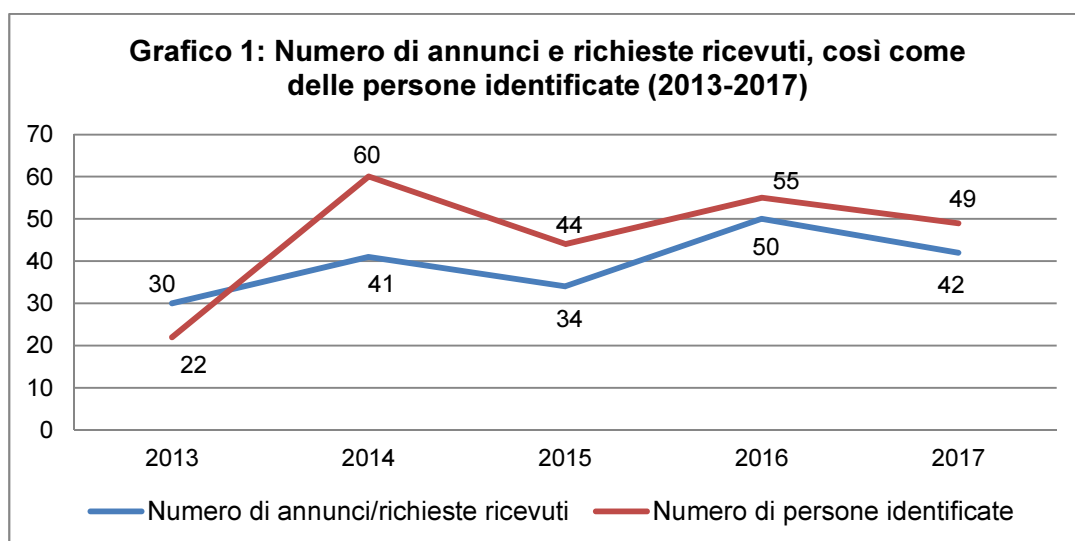
1. Organo di contatto e notifica per le questioni riguardanti l'estremismo in seno all'esercito: gestione dell'organo di notifica, cernita, chiarimenti, consulenza, impulso all'adozione di provvedimenti;
2. Prevenzione: elaborazione e svolgimento di formazioni e sequenze di sensibilizzazione;
3. Comunicazione interna ed esterna sulle questioni riguardanti l'estremismo in seno all'esercito, informazione e pubbliche relazioni in collaborazione con i servizi di comunicazione dell'esercito.

## 2 Attività 2017: l'essenziale in breve

### 2.1 Organo di notifica e consulenza

*Premessa:* non tutti gli indizi verificati si rivelano poi essere dei casi di estremismo accertati ai sensi della legge. Analogamente, non tutti gli annunci riguardano una persona incorporata nell'esercito. Di conseguenza le cifre qui esposte vanno interpretate in modo differenziato.

*Numero di annunci/ricieste:* sono stati inoltrati 42 tra annunci e richieste (valore medio nel periodo 2013-2017 = 39.4). La situazione personale<sup>1</sup> di 49 persone è stata oggetto di un controllo (vedi grafico 1). Per 9 (2016: 13) militari sono state prese delle misure preventive da parte del Personale dell'esercito. Queste misure

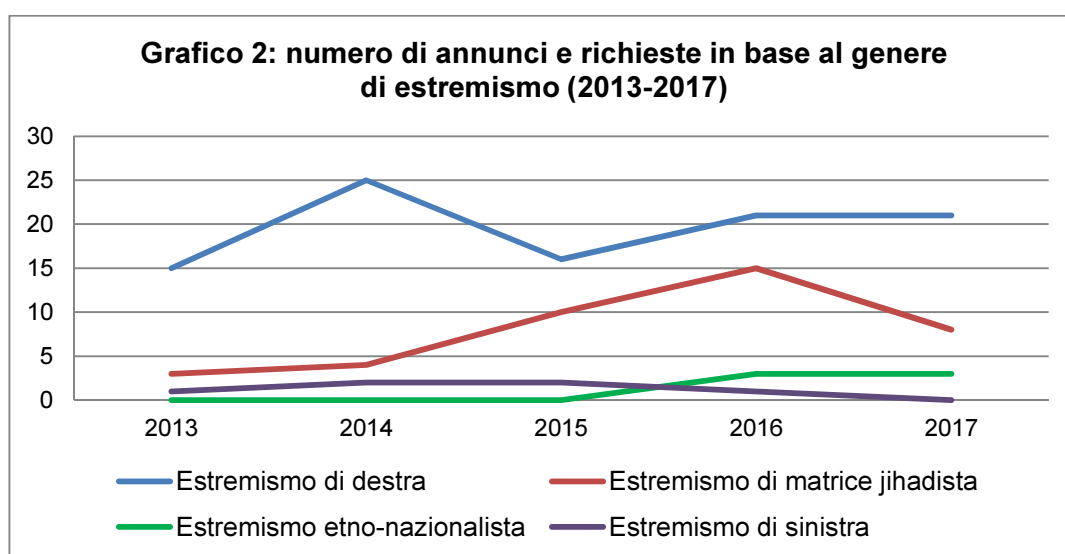


<sup>1</sup> Conformemente all'articolo 66 dell'ordinanza del 19 novembre 2003 concernente l'obbligo di prestare servizio militare (OOPSM; RS 512.21)

spaziano dall'avvio di un controllo personale di sicurezza, passando per una sospensione delle chiamate in servizio, fino al ritiro cautelativo dell'arma personale<sup>2</sup>. Per avere un ordine di grandezza, si pensi che nel 2017 circa 120'000 militari attivi hanno prestato circa 5,5 milioni di giorni di servizio.

*Ripartizione per fonte di annuncio:* il 31% (13) degli annunci era relativo a servizi militari, il 38% (16) proveniva da autorità, prevalentemente dall'amministrazione militare, e il 31% (13) dalla cittadinanza e dai media.

*Ripartizione per genere di estremismo<sup>3</sup>:* dei 42 annunci e richieste, 10 non avevano alcun nesso con l'estremismo violento, 6 dei quali presentavano un possibile potenziale di violenza senza motivazione ideologica. I restanti 32 annunci e richieste sono stati inoltrati con la seguente giustificazione: il 66% (21) per presunto estremismo di destra, il 25% (8) per presunto estremismo di matrice jihadista, il 9% (3) per presunto estremismo etno-nazionalista. Non è stato registrato alcun annuncio in relazione all'estremismo di sinistra (vedi grafico 2).



*Discriminazione razziale:* sono state registrate due segnalazioni per presunti contenuti razzisti sui social media e è stata presentata una richiesta per materiale video di sensibilizzazione. Non si è registrato alcun episodio di presunta discriminazione razziale durante la prestazione di un servizio militare.

## 2.2 Sensibilizzazione e formazione

Sono state svolte le seguenti sequenze:

### Incarichi permanenti

- Formazione dei futuri ufficiali professionisti degli stage di formazione bachelor e diploma, così come della Scuola militare (Accademia militare del PF di Zurigo, Birmensdorf, 2 volte all'anno);
- Formazione dei futuri comandanti di scuola (nell'ambito di un corso di una giornata presso l'Accademia militare del PF di Zurigo, Birmensdorf, 1 volta all'anno);

<sup>2</sup> Cfr. l'articolo 113 della legge militare del 3 febbraio 1995 (LM; RS 510.10), l'art. 66 OOPSM e l'articolo 7 dell'ordinanza del 5 dicembre 2003 sull'equipaggiamento personale dei militari (OEPM; RS 514.10). L'attuazione di misure preventive è competenza esclusiva del Personale dell'esercito. L'SSEEs ha in quest'ambito un ruolo consultivo.

<sup>3</sup> Per la terminologia si rimanda al rapporto annuale "La sicurezza della Svizzera" del Servizio delle attività informative della Confederazione.

- Sensibilizzazione dei futuri comandanti d'unità e degli aiutanti di stato maggiore di tutte le Armi (Scuola Condotta Unità, Berna, 3 volte all'anno);
- Sensibilizzazione dei futuri aiutanti dei corpi di truppa, inclusiva di un'introduzione al tema "diritti politici" (Scuola centrale, Lucerna, 1 volta all'anno);
- Sensibilizzazione dei futuri ufficiali subalterni: transizione verso il nuovo modello d'istruzione introdotto con l'Ulteriore sviluppo dell'esercito. Da settembre 2017 gli aspiranti ufficiali non hanno più assolto uno stage di formazione comune, bensì sono stati istruiti esclusivamente nelle varie Scuole ufficiali (Scuola Condotta Unità, Berna, 1 volta all'anno; Scuole ufficiali, 2 volte all'anno);
- Formazione avanzata dei futuri agenti della polizia militare (Scuola di polizia militare, St-Maurice, 1 volta all'anno).

### **Mandati singoli**

- Seminario d'istruzione per psicologi di un centro di reclutamento;
- Presentazione dell'SSEEs e sensibilizzazione dei collaboratori e membri di una Formazione d'addestramento;
- Sensibilizzazione dei collaboratori del DDPS nell'ambito della settimana d'istruzione della Sicurezza delle Informazioni e degli Oggetti DDPS;
- Relazione sui meccanismi di radicalizzazione nell'ambito del congresso organizzato dall'Ufficio per la protezione degli adulti e dei bambini della Città di Berna;

*Relazioni pubbliche e affari parlamentari:* nel 2017 il tema estremismo in seno all'esercito è stato regolarmente oggetto di cronaca. Nella seconda parte dell'anno l'SSEEs ha collaborato alla risposta a tre interventi parlamentari.

## **3**

### **Conclusione**

L'anno in esame è stato caratterizzato da una parte da un numero di annunci e richieste leggermente sopra la media, dall'altra da una contrazione delle segnalazioni in relazione all'estremismo di matrice jihadista.

Dopo aver riscontrato valori nettamente superiori alla media l'anno precedente, il numero di annunci e richieste si inserisce nella media degli ultimi cinque anni. Tuttavia nel 2017 è continuata la leggera tendenza a salire della media sul medio termine. Questa evoluzione è fondamentalmente ascrivibile a due fattori concomitanti: in primo luogo la sensibilità della popolazione per il tema estremismo in seno all'esercito condizionata dall'attualità, la quale si riflette nel numero di annunci di cittadine e cittadini e dei media; in secondo luogo il fatto che opinioni radicali o affinità estremiste vengono espresse pubblicamente e pertanto rese accessibili a tutti. Quindi le segnalazioni giunte in base a dei post sui social media sono state di conseguenza numerose. Come ha constatato il Consiglio federale ad inizio 2018<sup>4</sup>, un controllo sistematico del comportamento delle persone soggette all'obbligo di leva e dei militari sui social media non sarebbe attuabile non solo a causa delle risorse che una tale misura richiederebbe, ma anche per ragioni politiche.

Sebbene sia stato annunciato un numero tendenzialmente superiore di casi sospetti, il loro genere e la loro gravità hanno presentato anche nel 2017 una certa stabilità: la maggior parte degli annunci e delle richieste riguardavano persone singole, le quali presentavano indizi di una possibile radicalizzazione o di possibile attività estremista. Non è stato registrato alcun caso di evidente discriminazione né

<sup>4</sup> Cfr. risposta del Consiglio federale del 14 febbraio 2018 all'interpellanza 17.4102 del Consigliere nazionale Sommaruga "Tolleranza zero nei confronti dell'estremismo violento nell'esercito. Anche per l'estremismo di destra e l'antisemitismo,,.

alcun avvenimento rilevante ai fini della sicurezza. Le esperienze accumulate dell'SSEEs rivelano, che il numero delle sollecitazioni non correla in alcun modo con la loro significatività.

La tendenza crescente degli annunci e delle richieste concernenti l'estremismo di matrice jihadista, osservata tra il 2013 e il 2016, non si è confermata nell'anno in esame. Sono stati annunciati appena la metà di presunti casi rispetto all'anno precedente. Al momento attuale non è possibile fare proiezioni se questa rottura sia durevole oppure temporanea.

Nell'anno in esame gli indizi sull'estremismo di destra sono stati chiaramente in primo piano. Tuttavia il numero di tali annunci e richieste ha rispecchiato l'ordine di grandezza degli ultimi cinque anni. Il fatto, che l'esercito attragga in una certa misura persone con idee di estrema destra, è un fenomeno diffuso e sociologicamente conosciuto. L'esercito svizzero è cosciente di questa circostanza: applica conseguentemente le misure previste dal legislatore. Le segnalazioni pervenute vengono chiarite secondo iter standardizzati e le misure vengono applicate rigorosamente in ottemperanza dei criteri legali vigenti. Oltre a ciò l'esercito punta sulle attività di prevenzione: i quadri vengono sensibilizzati e istruiti. Tutti i futuri ufficiali di professione, i capisezione, i comandanti d'unità e di scuola, gli aiutanti dei corpi di truppa e gli aiutanti di stato maggiore come pure gli aspiranti agenti della polizia militare vengono sensibilizzati conformemente alla loro funzione. Anche nel 2017 queste attività di prevenzione hanno sortito il loro effetto: nuovamente più di una dozzina di superiori militari, principalmente comandanti, hanno contattato l'SSEEs per dei chiarimenti o per una consulenza.

#### **Per ulteriori informazioni**

Servizio specializzato per l'estremismo in seno all'esercito

Inselgasse 1, CH-3003 Berna

Tel. 058 463 55 98

E-mail: [extremismus.armee@vtg.admin.ch](mailto:extremismus.armee@vtg.admin.ch)

#### **Approfondimenti**

##### **Link**

Estremismo in seno all'esercito

[www.armee.ch/extremismus](http://www.armee.ch/extremismus)

[www.armee.ch/extremisme](http://www.armee.ch/extremisme)

[www.esercito.ch/estremismo](http://www.esercito.ch/estremismo)